

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-01-2019

CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	25/01/2019	15	Pioggia, allarme a Castiglione = A Castiglione scatta l' allarme idrogeologico <i>Massimo Prevato</i>	3
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	25/01/2019	3	Le abitazioni sono già pronte ma gli sfollati le rifiutano = Sfollati, pronte le case ma in 7 non la vogliono <i>Francesco Massi</i>	4
CORRIERE DELLA SERA ROMA	25/01/2019	5	Cade masso sulla Flaminia, ferito in auto = Masso cade sulla Flaminia, un ferito <i>R Fr</i>	5
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	25/01/2019	11	Una laurea in ingegneria è stato anche dirigente della protezione civile <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	25/01/2019	40	La Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse da mezzanotte alle 24 di oggi <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO TERAMO	25/01/2019	40	Neve a quote medio basse su tutta la Regione <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/01/2019	1	A L'Aquila cultura ed eventi per il decennale del terremoto <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/01/2019	1	Protezione Civile Abruzzo, prende il via il progetto "Comunicare l'emergenza" <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/01/2019	1	Maltempo, allerta arancione su gran parte della Basilicata e sulla Puglia centrale <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Tanta neve e forte maltempo al Centro/Sud: il punto della situazione [LIVE] - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Abruzzo, Protezione Civile: prende il via il progetto "Comunicare l'emergenza" - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Un anno di terremoti, INGV: 23180 scosse nel 2018, 63 al giorno, 3 ogni ora, uno ogni 20 minuti - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Terremoto Ischia: petizione per chiedere proroga dello stato d'emergenza - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Forti raffiche di vento: numerosi interventi nel Grossetano, disagi nei collegamenti con la Sardegna - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Maltempo: il Passo del Muraglione chiuso per i mezzi pesanti - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Allerta Meteo per il Ciclone Polare, pesantissimo avviso della Protezione Civile per il Sud: MAPPE e BOLLETTINI - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Allerta Meteo Abruzzo: nevicate tra stasera e domani - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
ansa.it	24/01/2019	1	Neve su provincia Bologna ma non disagi - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	24/01/2019	1	Maltempo: tir bloccati da neve - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	24/01/2019	1	Mele, raccolto superiore a quanto stimato, 2,26 milioni tonnellate - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	24/01/2019	1	Maltempo, passo Muraglione chiuso a mezzi pesanti - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	24/01/2019	1	Riaperta chiesa con croce inclinata - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	26
askanews.it	24/01/2019	1	Maltempo, ancora venti di burrasca, piogge e neve al Centro-Sud <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	24/01/2019	1	Sereno al Nord e maltempo al Sud: le previsioni per i prossimi giorni <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	24/01/2019	1	Terremoto, "Ricostruzione, tra il lusco e il brusco": polemiche per l'audizione del commissario Farabollini <i>Redazione</i>	29
h24notizie.com	24/01/2019	1	Danni da maltempo, ecco i 16 Comuni che riceveranno i fondi <i>Redazione</i>	31
latinatoday.it	24/01/2019	1	Terracina, arrivano 600mila euro per il ristoro dei danni dopo il tornado <i>Redazione</i>	32
latinatoday.it	24/01/2019	1	Danni per il maltempo del 29 ottobre scorso: il Governo stanziava 3 milioni di euro per il Lazio <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-01-2019

roma.corriere.it	24/01/2019	1	Neve e gelo nel Frusinate e vicino a Roma: disagi e scuole chiuse <i>Antonio Mariozzi</i>	34
viterbonews24.it	24/01/2019	1	Fondi alluvione 2012, ``Il Pd parla senza conoscere gli atti`` <i>Redazione</i>	35
cronachemaceratesi.it	24/01/2019	1	Riunioni sul Cas nel mirino, - l'associazione di Capponi: - Chi critica non vuole il bene di Treia <i>Redazione</i>	36
newtuscia.it	24/01/2019	1	- Risposta del Sindaco Giuliani al PD Ortano sui fondi degli alluvionati <i>Redazione</i>	38
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	25/01/2019	8	Protezione civile insignita di pubblica benemerenzza <i>Redazione</i>	39
regioni.it	24/01/2019	1	Friuli Venezia Giulia - (ARC) Maltempo: Despar consegna a Fedriga 130mila euro per rimboscire Fvg - Regioni.it <i>Redazione</i>	40
CENTRO L'AQUILA	25/01/2019	17	Caso Bertolaso, tempo scaduto per il ricorso <i>Redazione</i>	41
lanazione.it	24/01/2019	1	Gelo e neve, tir intraversati e bus fuori strada - Cronaca <i>La Nazione</i>	42
pesarourbinonotizie.it	24/01/2019	1	Maltempo sulle Marche: vento e mare mosso su tutta la regione <i>Redazione</i>	43
tusciaweb.eu	24/01/2019	1	"Risarcimenti in ritardo? Colpa della provincia" <i>Redazione</i>	44
VERSILIATODAY.IT	24/01/2019	1	Un treno regionale proveniente da Aulla, in direzione Lucca, con a bordo 50 passeggeri, si arresta all'interno della galleria Lupacino: esercitazione della Protezione Civile <i>Redazione</i>	45

CE RVIA MALTEM PO

Pioggia, allarme a Castiglione = A Castiglione scatta l' allarme idrogeologico

[Massimo Previanto]

CERVIA Pioggia, allarme aCastiglione // pag. 15 PREVIATO A Castiglione scatta l'allarme idrogeologico La pioggia ha superato i 20 millimetri in soltanto 12 ore Il sindaco Coffari: La sicurezza dei cittadini è al primo posto CERVIA MASSIMO PREVIATO Scatta l'allarme a Castiglione di Cervia, dove ieri la pioggia rilevata nelle 12 ultime ore ha superato i 20 millimetri. E' subito scattata la soglia di attenzione, con le verifiche presso tutti i punti critici. Sitemono esondazione e allagamenti dei terreni, ma il servizio istituito dal Comune consente di monitorare tutto il territorio. La sicurezza dei cittadini è al primo posto - sottolinea il sindaco Luca Coffari -, e dietro le quinte del Comune si lavora appunto per questo. Da qualche mese è attivo, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, un nucleo specializzato di dipendenti comunali che, con turni di reperibilità, monitorano anche di notte la situazione idraulica. Tale operazione avviene anche senza particolari allerte meteo. Questi dipendenti utilizzano una rete di sensori - aggiunge il primo cittadino -, che fanno capo a pluviometri, boe onde, telecamere, misuratori del livello dei canali, centraline meteo. Se vengono superate le soglie di guardia, si attiva il protocollo del caso, avvisando il Gruppo di protezione civile del Comune. Proprio scaricando l'app della Protezione civile, i cittadini possono ricevere su smartphone e tablet gli avvisi, per poi diffonderli via whatsapp, mail, social e network. Per quanto riguarda il piano neve, invece, dopo i 15 centimetri scatta il livello di criticità "elevata", con codice rosso. SI TEMONO ESONDAZIONI E EVENTUALI ALLAGAMENTI DEI Allarme per Il livello di acqua nei canali -tit_org- Pioggia, allarme a Castiglione - A Castiglione scatta allarme idrogeologico

Le abitazioni sono già pronte ma gli sfollati le rifiutano = Sfollati, pronte le case ma in 7 non la vogliono

Francesco Massi a pagina 3 Il sindaco sospende il contributo di autonoma sistemazione

[Francesco Massi]

Le abitazioni sono già pronte ma gli sfollati le rifiutano Francesco Massi á pagina 3 Sfollati, pronte le case ma in 7 non la vogliono Il sindaco sospende il contributo di autonoma sistemazione IL CASO COMUNANZA Sono pronti i 12 appartamenti nuovi di edilizia pubblica. dell'Era?, collocati in una palazzina, da consegnare agli sfollati del terremoto che hanno avuto maggiori danni nella propria casa. Solo che più della metà delle famiglie a cui sono destinati non intendono accettarli. Infatti solo 5 di esse sulle 12 destinatarie hanno accettato. Gli altri o non hanno dato riscontro dimostrando di non essere interessati alla casa (corn e specificato nella lettera in caso di mancata risposta), oppure hanno risposto dichiarando specificatamente che avrebbero rinunciato. Quindi il sindaco Alvaro Cesaroni ha deciso di sospendere loro il contributo di autonoma sistemazione, a partire dal mese di dicembre. Battaglia legale Ma alcune di queste famiglie rinunciarie abbiano dato mandato ai legali per verificare se l'azione di sospensione del cas, da parte del comune, sia legittima o meno. Quindi quelli che hanno accettato la casa non prenderanno più il contributo in quanto l'abitazione viene data in locazione senza alcun canone di affitto. Ma nemmeno coloro che non vogliono l'appartamento, perché preferiscono continuare a stare in un'autonoma sistemazione, potranno continuare a prendere il contributo. Lo Stato aveva stabilito di ricorrere alle "case popolari" come misura d'emergenza per collocare in via provvisoria le famiglie soggette a sgombero dell'alloggio. Manovra rivolta in particolare a quei cittadini le cui abitazioni erano in "zona rossa" o avevano subito danni molto gravi. I sindaci dovevano stilare le graduatorie delle famiglie che avevano diritto all'appartamento di edilizia pubblica e chiedere agli stessi cittadini ritenuti idonei di firmare per l'accettazione. Ora viene da chiedersi: perché una gran parte di queste famiglie rinunciano ad avere un appartamento nuovo di zecca in una palazzina appena costruita? Tra le motivazioni addotte il forte ritardo dell'offerta abitativa che arriva dopo oltre due anni. Cambiare è difficile Nel frattempo queste si sono organizzate in abitazioni anche fuori Comunanza e farebbero difficoltà a cambiare di nuovo. E poi si sollevano dubbi sul fatto che il provvedimento del sindaco sia in linea con le norme vigenti. E' alquanto chiaro però che a questo punto a rigore di logica nessuno possa pretendere di continuare ad avere il cas dopo aver rifiutato una casa nuova. Inoltre a dare man forte alla scelta del sindaco Cesaroni arrivano anche le parole del capodipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli. Bisogna esaminare bene la que- Alcune famiglie hanno dato mandato a un legale per verificare se l'azione è legittima stione. Certo è - dice Borrelli che le persone che prima avevano chiesto l'alloggio ed ora rinunciano per l'autonoma sistemazione, non avranno più diritto al cas. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA La palazzina dell'Era? e il sindaco di Comunanza Alvaro Cesaroni -tit_org- Le abitazioni sono già pronte ma gli sfollati le rifiutano - Sfollati, pronte le case ma in 7 non la vogliono

CAOS A ROMA NORD

Cade masso sulla Flaminia, ferito in auto = Masso cade sulla Flaminia, un ferito*Paura fra gli automobilisti in fila. Colpita una Smart, verifiche dell'Anas sulla parete di tufo*

[R Fr]

CAOS A ROMA NORD Cade masso sulla Flaminia, ferito in auto Masso cade sulla Flaminia, un ferito Paura fra gli automobilisti in fila. Colpita una Smart, verifiche dell'Anas sulla parete di tufo E rotolato per alcuni metri. Un proiettile fuori controllo che alberi e cespugli non hanno fermato. Un masso si è staccato ieri mattina dalla parete di tufo che costeggia via Flaminia, in direzione centro, all'altezza della stazione ferroviaria di Grottarossa, ed è piombato all'improvviso in mezzo alla carreggiata. Proprio in quel momento stava transitando una Smart condotta da un 40enne: il masso l'ha colpita e l'ha quasi fatta uscire di strada. Non mi sono accorto di quello che stava accadendo - avrebbe detto l'automobilista ai soccorritori -, non c'era modo di evitarlo. Solo per un caso fortunato la grossa pietra, di quasi due metri di diametro, non ha centrato il tettuccio della vettura: altrimenti le conseguenze di quanto successo sarebbero state più gravi. Invece il conducente della Smart, soccorso da alcuni automobilisti che si sono subito fermati, è stato estratto dall'abitacolo e consegnato al personale medico di un'ambulanza dell'Ares 118 che lo ha poi trasportato in codice verde all'ospedale Sant'Andrea. Le sue condizioni, quindi, non sono gravi. Sul luogo della frana sono intervenuti i vigili del fuoco insieme con la polizia municipale e i tecnici dell'Anas. I pompieri hanno effettuato un sopralluogo, controllando la parete con il braccio meccanico del carro gru per verificare se ci fossero altri massi in procinto di staccarsi. Non si esclude che quello caduto possa essere stato indebolito dalle infiltrazioni d'acqua piovana dei giorni scorsi o forse anche dal gelo, visto che in questo tratto di Flaminia, al chilometro 11,300, nelle ultime notti il termometro è sceso anche sotto lo zero. Non ci sono particolari rischi hanno spiegato i vigili del fuoco - ma serve comunque la messa in sicurezza di questo tratto di parete. Ecco perché la strada è stata dapprima chiusa al traffico in direzione Roma e poi è stata riaperta soltanto la corsia di sorpasso. Anche per consentire all'Anas di prendere immediati provvedimenti: è possibile che la parete venga protetta con una rete antifrana. Proprio questo tratto di Flaminia è stato preso in considerazione nel nuovo piano di protezione civile del Comune. Fra le 270 cartografie allegate al documento ci sono anche quei punti della Capitale dove il rischio idrogeologico viene considerato importante. Già in passato frane e smottamenti - senza contare le cadute di alberi provocate proprio dalle infiltrazioni d'acqua nel terreno - si sono verificati in varie zone della Capitale, anche in centro, come è accaduto alla Balduina con il cedimento di un intero terrapieno in via Livio Andronico il 14 febbraio dell'anno scorso (il cantiere è tuttora aperto), le numerose voragini che si sono aperte all'improvviso nel 2018 e prima ancora un'altra tragedia sfiorata sulla Trionfale. Senza contare i crolli di costruzioni, a cominciare dalle Mura Aureliane, colpite più volte dal fenomeno. Il monitoraggio della parete di via Flaminia durerà alcuni giorni. A preoccupare chi sta verificando la stabilità del tufo è anche il fatto che il masso precipitato sulla Flaminia abbia colpito un'auto e ne abbia sfiorate altre che, come ogni mattina, si trovavano incolonnate sulla consolare, sempre molto trafficata nei giorni feriali. R.Fr. Â RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopralluogo Vigili del fuoco e polizia municipale ieri mattina a Grottarossa per i rilievi dopo la frana che ha investito un'auto La vicenda Paura ieri mattina sulla via Flaminia, all'altezza di Grottarossa, in direzione Roma. Un masso di tufo si è staccato dalla parete rocciosa e ha colpito una Smart. Ferito il conducente, ricoverato in ospedale, non è grave Sopralluogo dei vigili del fuoco, della polizia municipale edell'Anas per mettere in sicurezza la parete. Traffico in tilt fino a sera. A causare la frana forse sono state le infiltrazioni d'acqua piovana degli ultimi giorni -tit_org- Cade masso sulla Flaminia, ferito in auto - Masso cade sulla Flaminia, un ferito

Una laurea in ingegneria è stato anche dirigente della protezione civile

[Redazione]

UNA LAUREA IN INGEGNERIA E STATO ANCHE DIRIGENTE Della PROTEZIONE CIVI Cesare Spuri è nato a Macerata l'16 maggio del 1956. Laureato in Ingegneria civile edile, è il direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione postterremoto 2016: ha partecipato anche alla ricostruzione del 1997. Spuri è stato anche dirigente del Genio Civile della Provincia di Macerata e direttore del servizio di Protezione civile regionale. -tit_org-

La Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse da mezzanotte alle 24 di oggi

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse da mezzanotte alle 24 di oggi -tit_org-

Neve a quote medio basse su tutta la Regione

[Redazione]

MALTEMPO Neve a quote medio-basse su tutta la Regione L'AQUILA - Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione dei dati forniti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, comunica che nella giornata di oggi saranno possibili nevicate su tutto l'Abruzzo con quantitativi inferiori rispetto a quelli previsti nei giorni precedenti. Per la giornata di domani, è previsto un temporaneo miglioramento che interesserà gran parte del Paese, in attesa del nuovo peggioramento che raggiungerà la Penisola nella seconda parte della giornata di domenica, a partire dai settori nord-occidentali italiani. Per oggi la quota neve è prevista intorno fino ai 300-500 metri e gli apporti al suolo saranno da deboli a moderati. E' inoltre stato emesso nella giornata di ieri un avviso meteo per venti da forti a burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. -tit_org-

A L'Aquila cultura ed eventi per il decennale del terremoto

[Redazione]

Una serie di iniziative finanziate dal Ministero dei beni culturali si svolgeranno intorno all'area del cratere per non dimenticare e per valutare "quanto di nuovo è stato fatto con la ricostruzione". Era il 6 aprile 2009 quando a L'Aquila la terra tremò. Una scossa di magnitudo 6.3 buttò giù case, palazzi, chiese. La città pagò un tributo altissimo, con 309 morti. Per non dimenticare e guardare avanti, nel decennale del sisma, Ministero dei beni culturali e Comune di L'Aquila hanno siglato oggi l'accordo per un programma di iniziative culturali, che partirà proprio il 6 aprile e durerà fino al 31 dicembre, tra capoluogo e area del cratere. In arrivo, oltre un milione e 500 mila euro di copertura economica, con un milione assicurato nell'ultima legge di bilancio dal Mibac, 400 mila euro come quota residua dei fondi Restart del Comune e 170 mila appostati dall'amministrazione della città. "Il decennale deve essere l'occasione per fare il punto di quello che è già stato fatto di buono e del tanto ancora da fare per la ricostruzione", spiega il Sottosegretario Gianluca Vacca, siglando l'accordo con il sindaco della città Pierluigi Biondi. Il tutto, dice, "partendo dalla cultura come veicolo di crescita di un territorio, in una dimensione non solo locale ma regionale, nazionale e internazionale. Perché l'idea è di coinvolgere negli eventi anche i paesi che hanno partecipato alla ricostruzione". Il protocollo quadro "farà da cornice a tutte le iniziative di quest'anno e nasce proprio dall'esigenza di una regia unitaria. È fondamentale - aggiunge - fare rete, ciascuno secondo le proprie competenze. Per questo ho aperto l'invito anche a istituzioni non direttamente coinvolte, perché il decennale sia occasione per sperimentare un modus operandi". Il programma prevede dunque la nascita di una rete di luoghi e beni culturali per L'Aquila città d'arte, con 300 mila euro destinati, che farà capo al Polo Museale dell'Abruzzo e alla direttrice Lucia Arbace e per la quale si prevede, "entro due settimane - dice Vacca - la firma di un accordo anche con la Curia". Altri 700 mila andranno invece per il Festival internazionale degli incontri, rassegna teatrale di cui sarà responsabile il Teatro Stabile dell'Aquila e la presidente Annalisa De Simone. Più alcuni convegni internazionali ed eventi. Previsti anche un Comitato dei garanti e uno Operativo, con indirizzo anche tecnico scientifico, diretto da Giampiero Marchesi, ex responsabile della Struttura tecnica di missione a Palazzo Chigi. "L'Aquila e il cratere sono territori vivi, pieni di talenti, di istituzioni pubbliche e non che danno molto ai territori - commenta il sindaco Biondi - Abbiamo bisogno di buone notizie, di piccoli e grandi passi, che però siano costanti. Il manifesto delle celebrazioni sarà L'Aquila città della memoria e della cultura, non come semplice elaborazione del lutto, ma come parte integrante della ricostruzione, per capire cosa c'è ancora da fare e per trasformare L'Aquila in vetrina di buone pratiche". L'accordo e il milione di euro in arrivo dal Mibac, aggiunge il Capo di Gabinetto Tiziana Coccoluto, sono anche "una delle prime attuazioni pratiche in precipitato immediato degli effetti della Legge di bilancio. Avranno grande impatto e immediata ricaduta sul territorio". "Seguiremo l'esercizio con la massima attenzione - promette il Segretario generale Giovanni Panebianco - Vogliamo rinnovare l'azione amministrativa e rafforzare la presenza delle nostre strutture".red/gp

Protezione Civile Abruzzo, prende il via il progetto "Comunicare l'emergenza"

[Redazione]

Giovedì 24 Gennaio 2019, 14:45 Il progetto prevede: la redazione di un Piano di comunicazione, lo sviluppo di un percorso formativo di 100 ore dal mese di marzo e la realizzazione di una app multifunzione per le comunicazioni in caso di emergenze e calamità naturali. Inizia da Spoltore (PE) il progetto Comunicare Emergenza dedicato a nuovi modelli comunicativi e informativi per la Protezione Civile e interamente finanziato con la somma di 81 mila euro dalla Regione Abruzzo. Il progetto è stato presentato e avviato presso la Sala Consiliare del Comune in provincia di Pescara dal Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca e dal Sindaco Luciano DiLorito hanno presentato e avviato. Presenti all'evento, tra gli altri, anche il consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Spoltore Stefano Burrani e Cristina Spatola dalla Protezione Civile nazionale. "L'intervento regionale - spiega Mazzocca - si propone di supportare le amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti: sia per quanto riguarda il miglioramento dei processi comunicativi interni ed esterni in fase di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi, sia nelle fasi concitate della prima emergenza". Il progetto prevede: la redazione di un Piano di comunicazione, lo sviluppo di un percorso formativo di 100 ore dal mese di marzo e la realizzazione di una app multifunzione in grado di interagire con gli operatori del settore (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Assistenza Sanitaria) con i cittadini e altri soggetti coinvolti in caso di emergenze e calamità naturali. "È mio compito - ha detto Mazzocca - sottolineare i doveri da tenere sempre in debita considerazione. È necessario infatti che gli accorgimenti vengano conosciuti da tutti, ecco perché abbiamo deciso di investire 1 milione di euro su dieci progetti come questo". [red/mn](#) (fonte: Regione Abruzzo)

Maltempo, allerta arancione su gran parte della Basilicata e sulla Puglia centrale

[Redazione]

Giovedì 24 Gennaio 2019, 17:34 Allerta gialla su Abruzzo, Molise, i restanti territori di Puglia e Basilicata, sulla Calabria e su gran parte della Sicilia. Una profonda area depressionaria, centrata tra le due isole maggiori italiane, continua a mantenere condizioni di maltempo su gran parte delle regioni centro-meridionali, con precipitazioni sparse, venti forti e nevicate a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diramati nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla sera di oggi, giovedì 24 gennaio, venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali, dapprima su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania, in estensione dalla giornata di domani sulla Basilicata, resto del territorio pugliese, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Previste, inoltre, precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, con possibili locali grandinate e raffiche di vento. Attese nevicate sparse, mediamente a quote superiori ai 400-600 metri su Puglia e Campania, con apporti al suolo da deboli a moderati, puntualmente abbondanti sui rilievi appenninici, e a quote superiori i 700-900 metri sulla Sicilia centro-settentrionale, con quantitativi al suolo da deboli e moderati. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata, per la giornata di oggi e domani, allerta arancione su gran parte della Basilicata e sulla Puglia centrale, e allerta gialla su Abruzzo, Molise, i restanti territori di Puglia e Basilicata, sulla Calabria e su gran parte della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: DPC)

Tanta neve e forte maltempo al Centro/Sud: il punto della situazione [LIVE] - Meteo Web

[Redazione]

Tanta neve e forte maltempo al Centro/Sud: il punto della situazione [LIVE] Neve e maltempo al Centro/Sud: ecco il punto della situazione, regione per regione A cura di Filomena Fotia 24 Gennaio 2019 - 09:42 neve Bologna L'arrivo di un nuovo impulso nord-atlantico determina sull'Italia condizioni di tempo perturbato, con nevicate nelle zone interne del Centro Sud, accompagnate da un consistente rinforzo dei venti dai quadranti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in attesa con le regioni coinvolte ha emesso ieri un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende i precedenti. Ecco il punto della situazione, regione per regione. Neve e ghiaccio in Piemonte, scuole chiuse nell'Alessandrino [neve-Torino-11-300x200] Giordan Ambrico/La Presse A causa della nevicata di ieri e scuole sono chiuse oggi in una decina di comuni dell'Alessandrino, tra i quali Ovada e Acqui. Nella notte le precipitazioni nevose sono cessate quasi ovunque nella regione e oggi non dovrebbero registrarsi disagi alla circolazione che ieri hanno invece interessato, ad esempio, la diramazione Predosa-Bettola tra la A26 Voltri-Sempione e la A7 Milano-Genova. Qualche centimetro di neve è caduto anche a Torino. Emilia-Romagna: neve a Bologna e provincia senza disagi Nevica dalla serata di ieri a Bologna e provincia: non si registrano al momento disagi alla viabilità, salvo qualche rallentamento verso la Romagna e Modena a causa di traffico intenso. Nessuna criticità all'Aeroporto Marconi di Bologna.

Abruzzo, Protezione Civile: prende il via il progetto "Comunicare l'emergenza" - Meteo Web

[Redazione]

Abruzzo, Protezione Civile: prende il via il progetto Comunicare emergenza Presentato e avviato il progetto Comunicare Emergenza, dedicato a nuovi modelli comunicativi e informativi A cura di Filomena Fotia 24 Gennaio 2019 - 11:33 comunicare l'emergenza Presso la Sala Consiliare del Comune di Spoltore (Pe), il Sottosegretario Regionale Mazzocca e il Sindaco Luciano Di Lorito hanno presentato e avviato il progetto Comunicare Emergenza, dedicato a nuovi modelli comunicativi e informativi per la Protezione Civile e interamente finanziato con la somma di 81 mila euro dalla Regione Abruzzo dai fondi Por Fse Abruzzo 2014-2020 nell'ambito del bando Comunicare per Proteggere. Presenti all'evento, tra gli altri, anche il consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Spoltore Stefano Burrani e Cristina Spatola dalla Protezione Civile nazionale. L'intervento regionale spiega Mazzocca si propone di supportare le amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti: sia per quanto riguarda il miglioramento dei processi comunicativi interni ed esterni in fase di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi, sia nelle fasi concitate della prima emergenza. Il progetto prevede: la redazione di un Piano di comunicazione, lo sviluppo di un percorso formativo di 100 ore dal mese di marzo e la realizzazione di una app multifunzione in grado di interagire con gli operatori del settore (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Assistenza Sanitaria) con i cittadini e altri soggetti coinvolti in caso di emergenze e calamità naturali. E' mio compito sottolineare i doveri da tenere sempre in debita considerazione. E' necessario infatti che gli accorgimenti vengano conosciuti da tutti, ecco perché abbiamo deciso di investire 1 milione di euro su dieci progetti come questo.

Un anno di terremoti, INGV: 23180 scosse nel 2018, 63 al giorno, 3 ogni ora, uno ogni 20 minuti - Meteo Web

[Redazione]

Un anno di terremoti, INGV: 23180 scosse nel 2018, 63 al giorno, 3 ogni ora, uno ogni 20 minuti. Nel corso del 2018 l'INGV ha localizzato 23180 terremoti sul territorio italiano e nelle zone limitrofe, anche se, in realtà, sono molti di più. A cura di Filomena Fotia 24 Gennaio 2019 - 13:13 scossa terremoto sismografo meteoweb. Nel corso del 2018 la Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'INGV ha localizzato 23180 terremoti sul territorio italiano e nelle zone limitrofe. Una media di oltre 63 eventi al giorno sono stati localizzati dai ricercatori e tecnici intorno H24 nella Sala di Sorveglianza Sismica dell'INGV. Poco meno di 3 ogni ora, uno ogni 20 minuti. In realtà i terremoti che avvengono in un territorio sismico come quello italiano sono molti di più. Parliamo naturalmente di micro-terremoti, quelli che rimangono al di sotto della soglia di rilevamento. Pur essendo questa soglia di magnitudo molto bassa in molte regioni italiane (in diverse aree del territorio nazionale siamo in grado di localizzare accuratamente eventi di magnitudo anche inferiore a 1.0), quando si installano delle reti temporanee più dense della RSN, come accaduto per esempio nella zona tra Lazio, Umbria e Marche a partire dall'agosto 2016, siamo in grado di rilevare e localizzare un numero di eventi fino a dieci volte superiore. [sismicit] La mappa della sismicità localizzata nel 2018 dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV. I terremoti localizzati nel 2018 sono in numero decisamente minore rispetto a quelli identificati in Italia negli ultimi due anni, come si vede dalla figura sotto. Nel 2016 si erano superati i 53.000 eventi localizzati (una media giornaliera di circa 145), mentre nel 2017 il numero totale era sceso intorno ai 44.000 (una media giornaliera di circa 120), quasi il doppio di quest'anno. Questa diminuzione tra 2016 e 2017 e, soprattutto, tra 2017 e 2018 è in buona parte dovuta al calo di repliche (aftershocks) della sequenza in Italia centrale, iniziata il 24 agosto 2016. Il grafico sotto riporta il numero annuale di eventi (in blu il numero totale, in arancio quelli di magnitudo uguale o maggiore di 2) degli ultimi 5 anni. [grafico_2018] Il numero annuale di eventi localizzati dall'INGV dal 2013 al 2018: in blu il numero totale, in arancio quelli di magnitudo uguale o maggiore di 2.0. Si nota come il numero annuale di eventi nel 2018 sia tornato a valori simili a quelli precedenti al 2016, anno in cui si è attivata la sequenza in Italia centrale, anche se va ricordato che quest'ultima non può ancora ritenersi conclusa. Infatti, degli oltre 23.000 terremoti rilevati dalla RSN nel 2018, poco più della metà possono essere considerati delle repliche della sequenza in Italia centrale, come evidenziato nel grafico sotto. [grafico_2018_2] Gli eventi sismici registrati nel 2016, 2017 e 2018: in blu, il numero annuale di eventi localizzati in tutto il territorio nazionale; in rosso, il numero annuale di eventi avvenuti nella sola area della sequenza in Italia centrale. Il grafico sopra mostra che il calo del 2018 rispetto a 2016 e 2017 è dovuto in massima parte alla diminuzione delle repliche della sequenza (le colonne rosse), mentre i restanti (la parte di colonna blu che supera la rossa) sono simili, ammontando a circa 10.000 per anno. Qualche numero per i terremoti del 2018 in Italia e dintorni: 3 eventi di magnitudo maggiore o uguale a 5.0: due di questi sono avvenuti in Montenegro e Albania, solo 1 in Italia, nella provincia di Campobasso; 20 di magnitudo tra 4.0 e 4.9: 4 di questi sono avvenuti nei mari circostanti e nei Paesi limitrofi, mentre 5 sono avvenuti nell'area etnea; 214 di magnitudo tra 3.0 e 3.9; 2475 di magnitudo maggiore o uguale a 2.0. Come si vede, quindi, circa il 90% dei terremoti localizzati in Italia nel 2018 hanno magnitudo minore di 2.0, il che vuol dire che probabilmente non sono stati avvertiti dalla popolazione, salvo qualche eccezione (per esempio in casi di ipocentri molto superficiali in prossimità di aree abitate). Nella tabella qui sotto sono riportati tutti gli eventi registrati dalla Rete Sismica Nazionale di magnitudo pari o superiore a 4.0 sul territorio nazionale.

Data e Ora italiana	Magnitudo	Provincia/Zona	Profondità (km)
16/02/2018 12:21	4.0 ML	Costa Calabra (Cosenza)	294
04/04/2018 04:19	4.0 Mw	Pieve Torina (Macerata)	810
04/2018 05:11	4.6 Mw	Muccia (Macerata)	825
04/2018 11:48	4.3 Mw	Montecilfone (Campobasso)	2914
08/2018 23:48	4.6 Mw	Montecilfone (Campobasso)	1916
08/2018 20:19	5.1 Mw	Montecilfone (Campobasso)	2016
08/2018 22:22	4.4 ML	Montecilfone (Campobasso)	1706
10/2018 14:34	4.6 Mw	Ragalna	

(Catania) 518/11/2018 13:48 4.0 Mw Sant Arcangelo di Romagna 37 (Ravenna)24/12/2018 13:08 4.0 Mw Zafferana Etnea (Catania) 224/12/2018 17:50 4.3 Mw Zafferana Etnea (Catania) 224/12/2018 20:26 4.0 Mw Ragalna (Catania) 226/12/2018 03:19 4.9 Mw Viagrande (Catania) 1Altri eventi di magnitudo maggiore di 4 sono stati rilevati dalla Rete Sismica Nazionale nei Paesi e nei mari intorno all'Italia. Tra questi vanno ricordati soprattutto i due eventi di magnitudo superiore a 5 avvenuti il 1 aprile (Mb5.2) in Montenegro e il 7 aprile (Mb 5.1) in Albania. Come già osservato per gli anni precedenti, anche nel 2018 la maggior parte dei terremoti si è manifestata raggruppandosi nel tempo e nello spazio. Considerando anche i raggruppamenti (cluster) di soli due eventi, troviamo che oltre 80% degli eventi è associato a un cluster, mentre solo 3400 sono eventi isolati. Questi cluster, che sono oltre 700, comprendono sia sequenze lunghe molti mesi che doppiette di eventi che avvengono a distanza di pochi minuti uno dall'altro. Se però poniamo come limite minimo alla magnitudo equivalente M_e (ossia la magnitudo corrispondente alla somma dell'energia momento sismico rilasciato da un cluster) il valore M_e pari a 3, il numero di sequenze trovate nel 2018 si riduce a 66. Le sequenze che superano la magnitudo equivalente M_e pari a 4 sono 7. [seq] Mappe delle sequenze sismiche in Italia nel 2018. A sinistra, la dimensione dei simboli è proporzionale alla magnitudo equivalente M_e di ciascuna sequenza, ossia la magnitudo corrispondente alla somma dell'energia momento sismico rilasciato dalla sequenza; a destra, la grandezza dei simboli è funzione della durata della sequenza espressa in numero di giorni. La sequenza più lunga e con il maggior numero di eventi è, come aspettato, quella associata all'area di Amatrice-Visso-Norcia, che copre tutto l'anno e prosegue nel 2019, con un totale di 14974 eventi. Il terremoto di magnitudo massima nel 2018 per questa sequenza è avvenuto il 10 Aprile alle ore 5:11 italiane vicino Muccia (ML 4.7, Mw 4.6), preceduto il 4 aprile da un evento di magnitudo Mw 4.0 a Pieve Torina, entrambi nel settore più settentrionale della sequenza iniziata nel 2016. La sequenza con magnitudo equivalente maggiore, M_e 5.2, riguarda il Molise (Montecilfone, in provincia di Campobasso): è durata 100 giorni dal 14 agosto al 23 novembre con 596 terremoti, con evento più forte (Mw 5.1) il 16 agosto, preceduto da un evento di magnitudo Mw 4.6 il 14 agosto e da uno di magnitudo Mw 4.1, lo stesso 16 agosto. La sequenza sismica in Italia centrale nel 2018. Come detto, la maggior parte dei terremoti italiani del 2018 (circa il 60%) è avvenuta nella zona della sequenza del 2016. Si ricorderà che nel 2017, in particolare il 18 gennaio, la sequenza aveva avuto una ripresa importante, con quattro terremoti di magnitudo compresa tra 5.0 e 5.5 avvenuti nell'arco di pochissime ore in provincia dell'Aquila, nel settore più meridionale della sequenza. Nel 2018 l'attività è diminuita decisamente, sia come numero di scosse che come eventi più forti. Come accennato prima, nel 2018 non ci sono stati eventi di magnitudo pari o superiore a 5, ma soltanto due di magnitudo 4 o superiore (il 4 e il 10 aprile 2018, Mw 4.0 e 4.6 rispettivamente). Come si vede dalla figura sotto, l'attività nel 2018 (simboli rossi) si è concentrata proprio al bordo settentrionale della sequenza, estendendo di qualche chilometro l'area attiva. Sia l'attività 2017 (simboli arancio) che quella 2018 (rossi) si sono manifestate ai bordi della struttura attiva nel 2016 (simboli blu), come spesso accade nelle fasi tardive di una sequenza, a causa probabilmente di un trasferimento di sforzo verso i bordi, seguito all'attivazione delle faglie principali di agosto e ottobre 2016. [centroitalia_2018] Mappa della sequenza sismica in Italia centrale (eventi di magnitudo maggiore o uguale di 2.0). In rosso i terremoti del 2018, in arancio quelli del 2017 e in blu i terremoti del 2016. La sequenza in Molise. La provincia di Campobasso è stata interessata da una sequenza durata dall'11 aprile al 9 maggio 2018, con circa 40 eventi e una magnitudo massima pari a Mw 4.3 il 25 aprile. L'attività sismica nell'area è ripresa il 14 agosto 2018, con l'evento di magnitudo Mw 4.6, e culminata con l'evento del 16 agosto di magnitudo Mw 5.1 (ML 5.2), ha avuto una durata tecnica (ossia dal primo terremoto della sequenza a quando l'attività è tornata ai livelli precedenti) di circa 100 giorni, con circa 600 eventi. area interessata. In pianta una struttura di circa $5 \times 5 \text{ km}^2$. [sequenze_campobasso] Mappa della sequenza sismica in provincia di Campobasso nel 2018. Il terremoto del 16 agosto in Molise è stata anche occasione per testare il sistema di comunicazione rapida della localizzazione automatica di un epicentro, sistema entrato poi in funzione regolarmente il 4 settembre. Pochissimi minuti dopo la scossa abbiamo pubblicato un post sulla pagina Facebook INGV terremoti (vedi sotto) e su Twitter INGV terremoti in cui si indicava l'area epicentrale e la magnitudo provvisoria. [fb_16agosto-e1548325229614] Post pubblicato sulla pagina

Terremoto Ischia: petizione per chiedere proroga dello stato d'emergenza - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Ischia: petizione per chiedere proroga dello stato emergenza Raccolta di firme a Ischia per richiedere la proroga dello 'Stato di Emergenza Terremoto' A cura di Filomena Fotia 24 Gennaio 2019 - 13:59 [Conte-Ischia-7-1-640x427] Alessandro Pone/La Presse Raccolta di firme a Ischia per richiedere la proroga dello Stato di Emergenza Terremoto, dichiarato dal Consiglio dei Ministri il 29 agosto 2017, dopo le scosse del 21 agosto che hanno provocato danni ingenti nei comuni di Lacco Ameno, Forio e Casamicciola e due vittime. Finora sono 4307 le adesioni. La fase di emergenza è durata un anno ed è stata prorogata di altri 6 mesi, con scadenza il prossimo 21 febbraio. Per i terremotati di Ischia si chiede che vengano completati gli interventi di messa in sicurezza e di riduzione del rischio residuo. Secondo gli organizzatori della petizione, la cessazione dello Stato di Emergenza Terremoto sarebbe un'ipotesi non del tutto confortante e volgendo lo sguardo al Centro Italia, senza un delegato all'emergenza, i tempi per Contributo autonoma sistemazione e alloggiati sarebbero allungati.

Forti raffiche di vento: numerosi interventi nel Grossetano, disagi nei collegamenti con la Sardegna - Meteo Web

[Redazione]

Forti raffiche di vento: numerosi interventi nel Grossetano, disagi nei collegamenti con la Sardegna
Forti raffiche di vento stanno sferzando Toscana e nord Sardegna
A cura di Filomena Fotia
24 Gennaio 2019 - 14:29 [mareggiate-27-640x480]
Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per il forte vento oggi in provincia di Grosseto: una squadra è intervenuta anche per la neve su alberi e rami pericolanti. Una pianta è caduta sulla sede stradale sulla SP135 località Prato della Contessa, mentre sulla SP6 in via Fratelli Rosselli a Santa Fiora un abete di circa 20 metri si è piegato pericolosamente sopra una casa. Si segnalano altri interventi simili per piante e rami pericolanti a Scarlino in via Buozi e a Grosseto in viale Caravaggio. Il forte vento di maestrale sta sferzando il nord Sardegna: sono saltate 4 corsie questa mattina nella tratta tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, servita dalla Moby. Ritardi per il maltempo sono stati registrati sulla tratta Genova-Porto Torres.

Maltempo: il Passo del Muraglione chiuso per i mezzi pesanti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: il Passo del Muraglione chiuso per i mezzi pesanti
Sempre più difficile, per il traffico pesante, spostarsi fra Romagna e toscana
A cura di Antonella Petris
24 Gennaio 2019 - 16:30
strada chiusa
Sempre più difficile, per il traffico pesante, spostarsi fra Romagna e toscana.
La prefettura di Forlì -Cesena ha infatti disposto, per i mezzi pesanti oltre i 75 quintali, la temporanea chiusura del passo del Muraglione sulla Strada Statale 67 a causa delle abbondanti nevicate di queste ultime ore. Il filtraggio dei mezzi da parte della polizia stradale del distaccamento di Rocca San Casciano, avviene a Castrocara, pochi chilometri dopo Forlì.

Allerta Meteo per il Ciclone Polare, pesantissimo avviso della Protezione Civile per il Sud: MAPPE e BOLLETTINI - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo per il Ciclone Polare, pesantissimo avviso della Protezione Civile per il Sud: MAPPE e BOLLETTINI Allerta Meteo, la Protezione Civile lancia un pesante avviso per il maltempo provocato dal Ciclone Polare al Sud: allarme arancione in Puglia e Basilicata, forti piogge, temporali e nevicate abbondanti sull'Appennino fino a bassa quota. A cura di Peppe Caridi 24 Gennaio 2019 - 17:27 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo Una profonda area depressionaria, centrata tra le due isole maggiori italiane, continua a mantenere condizioni di maltempo su gran parte delle regioni centro-meridionali, con precipitazioni sparse, venti forti e nevicate a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diramati nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [Cattura-3-300x202] L'avviso prevede dalla sera di oggi, giovedì 24 gennaio, venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali, dapprima su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania, in estensione dalla giornata di domani sulla Basilicata, resto del territorio pugliese, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Previste, inoltre, precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, con possibili locali grandinate e raffiche di vento. Attese nevicate sparse, mediamente a quote superiori ai 400-600 metri su Puglia e Campania, con apporti al suolo da deboli a moderati, puntualmente abbondanti sui rilievi appenninici, e a quote superiori i 700-900 metri sulla Sicilia centro-settentrionale, con quantitativi al suolo da deboli a moderati. protezione civile neve allerta meteo Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata, per la giornata di oggi e domani, allerta arancione su gran parte della Basilicata e sulla Puglia centrale, e allerta gialla su Abruzzo, Molise, i restanti territori di Puglia e Basilicata, sulla Calabria e su gran parte della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 25 Gennaio [25012019_domani_d0-248x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Campania orientale e meridionale, Calabria settentrionale e meridionale, tirrenica e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati, in particolare tra Puglia centrale e Basilicata orientale; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Marche meridionali, Lazio orientale e meridionale, Abruzzo, Molise, Sicilia centrale e resto del Sud peninsulare, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: fino ai 300-500 su Marche, Abruzzo, Molise, Lazio orientale e meridionale e Campania centro-settentrionale con apporti al suolo da deboli a moderati; fino ai 400-600 su Calabria centro-settentrionale, Basilicata, Puglia e Campania meridionale con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti sulla Basilicata. al di sopra dei 700-900 sulla Sicilia settentrionale con apporti al suolo generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione al Centro-Sud con gelate notturne diffuse sulle Pianure del Nord. Venti: da forti a burrasca settentrionali su Puglia settentrionale, zone costiere adriatiche centro-settentrionali, Toscana, Umbria, Alto Lazio, Sardegna, Liguria, Sicilia, Campania e Basilicata; tendenti a forti settentrionali sul resto del Sud. Mari: agitati o molto agitati tutti i mari al largo, molto mossi sotto costa.

Allerta Meteo Abruzzo: nevicate tra stasera e domani - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Abruzzo: nevicate tra stasera e domani Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione dei dati forniti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, comunica che saranno possibili nevicate a cura di Antonella Petris 24 Gennaio 2019 - 17:42 allerta meteo abruzzo Il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione dei dati forniti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, comunica che nella giornata di oggi, 24 e di domani 25 gennaio, saranno possibili nevicate su tutto Abruzzo con quantitativi inferiori rispetto a quelli previsti nei giorni precedenti. Per la giornata di sabato 26 gennaio, è previsto un temporaneo miglioramento che interesserà gran parte del Paese, in attesa del nuovo peggioramento che raggiungerà la Penisola nella seconda parte della giornata di domenica, a partire dai settori nord-occidentali italiani. Il fenomeno nevoso, per quanto riguarda Abruzzo per la giornata di oggi, interesserà le aree inizialmente al di sopra dei 700-900 metri, fino a raggiungere i 400-600 metri in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati (fino a 20 cm). Per domani la quota neve è prevista intorno fino ai 300-500 metri e gli apporti al suolo saranno da deboli a moderati. Si ricorda, inoltre, che è in corso avviso di condizioni meteorologiche avverse relativo al possibile verificarsi di nevicate da sparse a quote superiori di 500-800 metri con validità fino alla sera di domani 25 gennaio. E inoltre è stato emesso in data odierna un avviso meteo per venti da forti a burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. Per previsioni meteo ed aggiornamenti consultare il sito web allarmetempo.regione.abruzzo.it.

Neve su provincia Bologna ma non disagi - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 24 GEN - Da ieri sera e per tutta la notte nevicate di diversa intensità hanno interessato Bologna e provincia. Al momento risulta regolare la circolazione in città e nel nodo viario del capoluogo emiliano, tangenziale e autostrade, a parte qualche rallentamento verso la Romagna e Modena a causa di traffico intenso. Nessuna criticità per quanto riguarda i treni in arrivo e in partenza dalla stazione Centrale di Bologna. Il Gruppo Fs Italiane, in base al bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, ha attivato per oggi la fase di preallerta per neve e gelo nelle regioni del Nord Italia, inclusa l'Emilia-Romagna. Nessuna criticità al momento all'Aeroporto Marconi di Bologna: la direzione dello scalo ha segnalato sulla pagina Facebook alcuni ritardi in mattinata per i voli in partenza a causa delle necessarie operazioni di scioglimento e per il trattamento "de-icing" agli aeromobili.

Maltempo: tir bloccati da neve - Toscana

Alcuni tir, a causa della neve, sono rimasti bloccati sia nel Senese che nel Grossetano: disagi alla circolazione.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 24 GEN - Alcuni tir, a causa della neve, sono rimasti bloccati sia nel Senese che nel Grossetano: disagi alla circolazione. I pompieri del comando di Siena e del distaccamento di Piancastagnaio sono intervenuti per il recupero di autoarticolati rimasti bloccati causa neve e della mancanza di catene, sulla SP 478 presso Radicofani e al bivio di Vivod'Orcia, presso Castiglione d'Orcia. L'intervento, iniziato intorno alle 19.30 di ieri sera, è terminato dopo circa sei ore. I vigili del fuoco di Grosseto e del distaccamento di Follonica, invece, sono intervenuti per soccorrere un autoarticolato rimasto bloccato, sempre a causa della neve, in una salita sulla SP 5 delle Galleraie, tra la frazione di Travale e Montieri. Il mezzo impediva la circolazione agli altri veicoli e nonostante avesse le catene non riusciva a ripartire. I pompieri hanno rimosso il tir, mettendolo in condizione di raggiungere un'area sicura fuori dalla sede stradale, consentendo così la riapertura della Provinciale delle Galleraie.

Mele, raccolto superiore a quanto stimato, 2,26 milioni tonnellate - Mondo Agricolo

[Redazione Ansa]

TRENTO - Ad inizio dicembre 2018 il raccolto consuntivo delle mele è risultato leggermente superiore a quanto stimato in agosto (2.264.081 tonnellate contro 2.199.526), ma la quantità a disposizione per il mercato fresco si ferma a 1.954.736 tonnellate, cifra inferiore alla media degli anni precedenti. Lo rende noto Assomela precisando che si ritorna dunque ad una produzione regolare per l'Italia, dopo quella anomala dello scorso anno, con una quota destinata alla trasformazione di circa il 14% (invece del fisiologico 10-12%), dal momento che alcune aree sono state colpite da forti grandinate o dagli effetti della siccità. L'Alto Adige fa registrare una produzione inferiore alla media, mentre per il Trentino il raccolto è particolarmente importante. Cresce in maniera evidente la produzione del Piemonte, dove i meleti hanno sostituito negli ultimi anni impianti di kiwi e drupacee. Dal punto di vista della varietà, si registra un calo o una stabilità di quelle tradizionali (Golden e Fuji), ed un aumento deciso delle nuove che sfiorano le 150.000 tonnellate. In generale, la qualità dei frutti in termini di gusto, calibro e colorazione è molto buona. Al 1/o gennaio 2019 le giacenze di mele in Italia ammontavano a 1.328.850 tonnellate, in linea con la media delle annate precedenti, con un decumulo regolare che porta le vendite ad un totale dall'inizio della stagione di 625.886 tonnellate. Assomela evidenzia anche in questa annata un buon trend delle varietà più recenti, mentre quelle più tradizionali incontrano più difficoltà a mantenere le tradizionali quote di mercato. Assomela s.c. è il consorzio delle organizzazioni di produttori italiani di mele, a cui si associano le OP VOG (Marlene), VIP, VOG Products e il Consorzio FROM della Provincia di Bolzano, Melinda, "la Trentina" e Mezzacorona della Provincia di Trento, Nord Est della Regione Veneto, Melapiù della Regione Emilia Romagna, Rivoira e Lagnasco della Regione Piemonte, Friulfruct del Friuli Venezia Giulia e Melavi della Regione Lombardia.

Maltempo, passo Muraglione chiuso a mezzi pesanti - Emilia-Romagna

Circolazione difficile a causa delle abbondanti nevicate (ANSA)

[Redazione Ansa]

Sempre più difficile, per il traffico pesante, spostarsi fra Romagna e toscana. La prefettura di Forlì-Cesena ha infatti disposto, per i mezzi pesanti oltre i 75 quintali, la temporanea chiusura del passo del Muraglione sulla Strada Statale 67 a causa delle abbondanti nevicate di queste ultime ore. Il filtraggio dei mezzi da parte della polizia stradale del distaccamento di Rocca San Casciano, avviene a Castrocaro, pochi chilometri dopo Forlì.

Riaperta chiesa con croce inclinata - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 24 GEN - E' stata riaperta la chiesa di Sant'Isaia, in centro a Bologna, dove la mattina del 15 gennaio, dopo la scossa di terremoto avvertita in Romagna, è stato scoperto, sulla sommità del campanile, un cedimento della croce e del globo in pietra che la sorregge. Secondo i Vigili del fuoco era presumibile che l'inclinazione del manufatto, notata da alcuni dipendenti dell'agenzia del demanio che ha sede in Piazza Malpighi, fosse dovuto al sisma. Subito sono iniziati i lavori per mettere in sicurezza il campanile. Domani alle 11, nella chiesa all'angolo tra via Sant'Isaia e via De Marchi, riaperta al pubblico verrà celebrata, alle 11, una messa in occasione della visita dell'ordinario militare per l'Italia, monsignor Santo Marciànò, per la Guardia di Finanza dell'Emilia Romagna.

Maltempo, ancora venti di burrasca, piogge e neve al Centro-Sud

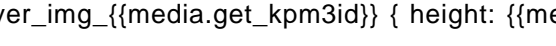
[Redazione]

Roma, 24 gen. (askanews) Ancora venti di burrasca, piogge e neve al Centro-Sud, e la Protezione civile ha emanato allerta arancione su Puglia e Basilicata. Una profonda area depressionaria, centrata tra le due isole maggiori italiane, continua ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile a mantenere condizioni di maltempo su gran parte delle regioni centro-meridionali, con precipitazioni sparse, venti forti e nevicate a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diramati nei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla sera di oggi, giovedì 24 gennaio, venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali, dapprima su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania, in estensione dalla giornata di domani sulla Basilicata, resto del territorio pugliese, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Previste, inoltre, precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, con possibili locali grandinate e raffiche di vento. Attese nevicate sparse, mediamente a quote superiori ai 400-600 metri su Puglia e Campania, con apporti al suolo da deboli a moderati, puntualmente abbondanti sui rilievi appenninici, e a quote superiori i 700-900 metri sulla Sicilia centro-settentrionale, con quantitativi al suolo da deboli e moderati. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata, per la giornata di oggi e domani, allerta arancione su gran parte della Basilicata e sulla Puglia centrale, e allerta gialla su Abruzzo, Molise, i restanti territori di Puglia e Basilicata, sulla Calabria e su gran parte della Sicilia.

Sereno al Nord e maltempo al Sud: le previsioni per i prossimi giorni

Ma nel Settentrione si preannunciano notti di ghiaccio. Nevicate al Mezzogiorno anche in collina

[Redazione]

ROMA - Il freddo ciclone mediterraneo che ieri ha portato la neve fino in pianura al Nord ora si sta spostando verso Sud, concentrandosi sulle regioni centro-meridionali. Al Nord il tempo tenderà a migliorare, ma si preannunciano notti di ghiaccio. E il freddo si farà sentire anche nel resto del Paese. Sono le previsioni di www.ilmeteo.it: le massime, al Nord, aumenteranno un po' grazie alle schiarite di queste ore. Attesi 7a Torino, 5 a Milano, 4 a Bologna, e temperature tra gli 8 e i 10 gradi su Genova e Venezia. Ma nelle prossime 24-48 ore il Nord sarà investito da una vera e propria sberla artica, con picchi notturni parecchi gradi sotto zero. Per fare qualche esempio: Cuneo -7, Bolzano -8, Milano e Bologna fra i -2 e i -3, e sotto zero tutto il settentrione. Meno rigido il clima al Sud dove si avranno in media valori attorno ai 7-8 gradi. Tuttavia anche qui il freddo è in aumento con 6 gradi a Firenze, 7 a Roma e in graduale risalita scendendo lungo la penisola: 7-8 gradi a Napoli e 10 a Palermo. E anche qui il miglioramento delle condizioni meteo favorirà una diminuzione delle minime, che si avvicineranno molto allo zero e in qualche caso scenderanno sotto, come a Firenze (-3 C). Le previsioni OGGI Al nord inizialmente cielo molto nuvoloso, con residue piogge e neve anche a bassa quota su centro-sud Piemonte, bassa Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna. Dalla tarda mattinata schiarite a partire dal Nordest, e in serata ancora nubi solo su Romagna e Appennino. Al centro e Sardegna molto nuvoloso, con piogge diffuse su Sardegna, Marche e aree costiere di Toscana e Lazio; dalla tarda mattinata si attenuano le piogge sul Tirreno, mentre il tempo peggiora sull'appennino e in Abruzzo. Neve in collina. Al sud e Sicilia nubi irregolari, piogge e temporali intensi a partire dal pomeriggio su Basilicata e Calabria. Neve, in collina, solo su Sicilia e Molise, sopra i 1000 metri nelle altre zone. Ma dal pomeriggio la neve arriverà anche a 600-800 metri e poverà anche in Puglia e Campania. Neve da Boccadasse a Sampierdarena, ecco Genova imbiancata  in riproduzione.... Condividi DOMANIAI Nord bel tempo, con cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino, nubi in Sardegna seguite da ampie schiarite. Nuvolosità irregolare anche nelle regioni adriatiche con piogge in Marche e Abruzzo, e neve sopra i 600 metri. Poco nuvoloso altrove. Al Sud e Sicilia tempo instabile con piogge e nevicate sopra i 500 metri tra Calabria e Basilicata. PROSSIMI GIORNI Sabato, al Nord annuvolamenti compatti sui rilievi di confine centrorientali con qualche fiocco di neve; condizioni di bel tempo sul restante territorio ma con velature diffuse. Al Centro, solo al mattino molte nubi sull'Abruzzo con neve anche a bassa quota; cielo velato altrove con nuvolosità in aumento dal pomeriggio sull'isola. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso con piogge e nevicate al mattino sopra gli 800 metri, miglioramento dal primo pomeriggio. Domenica, nubi in aumento su tutte le regioni con piogge da sparse a diffuse; bello solo al Nordovest. Lunedì ancora tempo instabile al Centro-sud, bel tempo al Nord. Martedì molte nubi al Centro-Sud con deboli piogge e nevi sull'appennino. Tempo stabile e soleggiato altrove. A partire da mercoledì invece è attesa una nuova ondata di maltempo a partire da Sicilia e Sardegna.

Terremoto, "Ricostruzione, tra il lusco e il brusco": polemiche per l'audizione del commissario Farabollini

"Numeri errati, terminologie inappropriate, mancanza di visione di insieme e troppe gaffe", la prima relazione del nuovo commissario alla

[Redazione]

"Ricostruzione privata: tra il lusco e il brusco", che in dialetto significa "tra chiaro e scuro". Si intitola così uno dei capitoli della relazione presentata alla Commissione Ambiente della Camera da Piero Farabollini, nuovo commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto. Alla sua prima audizione dopo la nomina gialloverde, avvenuta a ottobre 2018, il geologo ha relazionato sull'attività svolta nei primi mesi nell'ampio cratere del sisma del 2016, che include le regioni di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria, registrando le critiche di opposizione e comitati del terremotati. Solo un mese fa erano stati i sindaci del cratere a manifestare contro Farabollini, accusandolo di essere arrogante e inadeguato. Stavolta è soprattutto Simone Baldelli di Forza Italia ad attaccare il commissario, e in particolare la sua audizione, citando alcuni "titoli dei capitoli della relazione, come ad esempio quello sulla ricostruzione privata: 'tra il lusco e il brusco'. Bene, questo rappresenta il livello della considerazione di questo ramo del Parlamento delle figure che vengono selezionate per incarichi importanti da questo governo". Critici anche i comitati dei terremotati che attraverso il coordinamento "Terremoto Centro Italia" fanno sapere: "Tra numeri errati, terminologie inappropriate, mancanza di visione di insieme e troppe gaffe, analisi del commissario individua nella piattaforma informatica inadeguata la colpa dei ritardi della ricostruzione. Purtroppo siamo sempre più convinti che non sia solo la piattaforma ad essere inadeguata". Ma non solo. "Il commissario ha affermato inoltre che nel corso della riunione del 12 dicembre scorso con i comitati dei terremotati sia stato deciso di individuare un rappresentante degli stessi che possa collaborare con la struttura commissariale. Non ne sapevamo nulla, sarebbe un'ottima notizia, siamo curiosi di conoscere i parametri che verranno utilizzati". Dura la posizione delle opposizioni che tornano sull'intervento in Commissione. "Una relazione scarna e piena di provocazioni", dopo "ben 4 mesi dalla sua nomina", per Stefania Pezzopane del Pd. Dello stesso avviso anche Paolo Trancassini (Fdi) che ha criticato i "poteri limitati di Farabollini, anzi gli avete nominato un 'accompagnatore' che è il sottosegretario Crimi" pur ricordando "responsabilità del Pd nella gestione del post terremoto". Non solo, "Lega e M5S hanno brillato molto più nella teoria che nella pratica, soprattutto in campagna elettorale con le promesse sono stati bravissimi". A difesa di Farabollini si schiera la maggioranza. "Io al contrario ho apprezzato l'intervento del commissario e ho apprezzato soprattutto la franchezza con cui ha raccontato la situazione in cui si è trovato a gestire la ricostruzione. Posso comprendere che il Pd si senta offeso, ma la situazione è proprio dovuta alla gestione di due anni e mezzo del Pd", ha detto la pentastellata Patrizia Terzoni. Per Tullio Patassini della Lega il "governo è particolarmente attento agli eventi sismici e in 4 diversi provvedimenti siamo intervenuti a più riprese per iniziare un nuovo percorso di ricostruzione, introducendo importanti novità anche a livello urbanistico che fanno accelerare" gli interventi. L'audizione del commissario straordinario era iniziata con un'analisi sui tempi e sui modi della ricostruzione. "Non ho la pretesa di considerarmi un mago e sono consapevole di non poter rivoluzionare il corso della ricostruzione. Tuttavia, di questa storia abbiamo già cominciato a scrivere il capitolo dell'accelerazione che determina riscatto e performance", ha spiegato Farabollini. "E' molto probabile - ha aggiunto - che non si potrà ricostruire ovunque il preesistente ma faremo tutto ciò che la scienza e la tecnica ci consentono". "In due mesi abbiamo analizzato tutte le perimetrazioni incrociandole con i risultati di microzonizzazione sismica. Non mancheranno le polemiche ma i risultati degli studi sono sotto gli occhi di tutti", ha continuato. E sempre sulle polemiche ha dichiarato che "la ricostruzione val bene qualche polemica, tuttavia è bene avere un quadro d'insieme che permetta di attuare interventi efficaci e evitare - come è stato fatto precedentemente - un approccio propedeutico al consenso pubblico e mediatico. Basti pensare che il 34% degli

interventi nelle scuole è stato fatto in aree fuori dal cratere sismico". Un bilancio che, oltre alle polemiche, continua a risentire della lentezza della macchina tecnica-burocratica ancora molto lontana dall'essere velocizzata: "Bisogna tenere conto di una quantità di norme tecnico-amministrative che ritengo debbano essere rivisitate, per garantire una fluida applicazione nel processo della ricostruzione". E i numeri parlano chiaro: "Per le scuole sono stati stanziati 103 milioni di euro, di questi ne sono stati decretati solo 11 - così il commissario - segno che i lavori sono ben lunghi dall'essere terminati nonostante queste scuole siano considerate strategiche".

Danni da maltempo, ecco i 16 Comuni che riceveranno i fondi

[Redazione]

Gli straordinari eventi meteorologici del 29 e 30 Ottobre 2018 hannorappresentato per i nostri territori un vero e proprio dramma, causando anche, purtroppo, delle vittime. Da subito, il 31 Ottobre, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti aveva proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014. In questi giorni il Governo, accogliendo la richiesta della nostra Regione, ha stanziato circa 3 milioni di euro derivanti dal Fondo per le Emergenze Nazionali: somme necessarie per i primi interventi urgenti di protezione civile. Queste somme vengono distribuite tra i Comuni colpiti a copertura di spese già effettuate (o in essere) per la messa in sicurezza dei territori, della viabilità, di edifici danneggiati e per il ripristino dei servizi pubblici, trasporti e viabilità. Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna. Di questi 3 milioni spiega La Penna circa 1,3 sono destinati a 16 Comuni della nostra Provincia: Cori, Fondi, Maenza, Monte San Biagio, Pontinia, Roccamare, Sabaudia, Sezze, Sperlonga, Terracina, Itri, Latina, Priverno, Santi Cosma e Damiano, Sermoneta e Gaeta. La Regione ha inoltre presentato al Governo un ulteriore piano, in attesa di valutazione, per ottenere ulteriori finanziamenti necessari alla sistemazione di abitazioni private e delle attività produttive fortemente danneggiate. È importante che giunga al più presto una risposta positiva e che si dia solerte soluzione al rilancio delle produzioni e al risarcimento delle famiglie che hanno subito danni alla propria casa. Lavoreremo e vigileremo affinché ciò possa essere possibile. [loader]

Terracina, arrivano 600mila euro per il ristoro dei danni dopo il tornado

[Redazione]

Dopo l'uragano che il 29 ottobre scorso ha devastato la città di Terracina, arrivano 600mila euro dalla Protezione civile regionale per il ristoro del danno del patrimonio pubblico. Per il sindaco Nicola Procaccini si tratta di una buona notizia perché ogni centesimo è prezioso e utile, ma queste risorse purtroppo - aggiunge il primo cittadino - rappresentano una parte molto piccola rispetto ai circa 4 milioni e mezzo di danni subiti dal patrimonio pubblico comunale, senza contare gli 8 milioni e mezzo di danni subiti dai cittadini privati. "Il Governo nazionale - spiega il primo cittadino di Terracina - ha stanziato appena 3 milioni di euro per intera Regione Lazio, duramente provata dagli eventi calamitosi di quei giorni di fine ottobre. Sia chiaro: non ci piangiamo addosso, anzi. Abbiamo orgoglio di poter dire che la rimozione e lo smaltimento delle macerie di ogni genere prima e la ricostruzione della zona colpita dopo sono il risultato dello sforzo prodotto esclusivamente con le risorse presenti nelle casse comunali, grazie a Dio robuste, ma ovviamente insufficienti da sole. È bisogno di ulteriori aiuti, soprattutto se penso ai danni subiti dalle abitazioni, le automobili e le attività economiche dei cittadini di Terracina i quali si sono rimboccati le maniche e hanno gettato il cuore oltre il collo senza perdersi d'animo, dando prova di grande dignità e amor proprio. Noi continueremo a lavorare affinché anche le loro istanze di ristoro vengano soddisfatte quanto prima. Tornando allo stanziamento conclude il sindaco posso garantire che si farà buon uso di queste risorse visto che gli interventi da realizzare sono ancora numerosi e di notevole portata. Attendiamo un ulteriore sostegno, ma so già che ce la faremo perché ci siamo rialzati un minuto dopo il passaggio di un fenomeno che i meteorologi hanno definito come mai visto prima nel Mar Mediterraneo. Questa esperienza ci ha insegnato che nessuno è al sicuro, pensavamo di vivere in un'oasi felice, ma invece tutti siamo soggetti a eventi di questo tipo a causa dei cambiamenti climatici. Gallery Nicola Procaccini (2)-2-3 Nicola Procaccini (2)-2-4

Danni per il maltempo del 29 ottobre scorso: il Governo stanZIA 3 milioni di euro per il Lazio

[Redazione]

In questi giorni il Governo, accogliendo la richiesta della Regione Lazio, ha stanziato 3 milioni di euro del Fondo per le emergenze nazionali per i primi interventi urgenti di protezione civile per i danni causati dalla straordinaria ondata di maltempo che ha colpito il Lazio il 29 e 30 ottobre scorso. Le somme verranno distribuite tra i Comuni più colpiti dalla calamità naturale a copertura di spese già effettuate o in essere, come la messa in sicurezza dei territori, la viabilità, il ripristino degli edifici danneggiati e dei servizi pubblici, i trasporti. A darne notizia è il consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna. "Di questi 3 milioni - spiega La Penna - circa 1,3 sono destinati a 16 Comuni della nostra provincia: Cori, Fondi, Maenza, Monte S. Biagio, Pontinia, Roccamare, Sabaudia, Sezze, Sperlonga, Terracina, Itri, Latina, Priverno, SS. Cosma e Damiano, Sermoneta e Gaeta". Alla città di Terracina devastata dal tornado destinati 600 mila euro "La Regione - aggiunge il consigliere - ha inoltre presentato al Governo un ulteriore piano, in attesa di valutazione, per ottenere ulteriori finanziamenti necessari alla sistemazione di abitazioni private e delle attività produttive fortemente danneggiate. È importante che giunga al più presto una risposta positiva e che si dia solerte soluzione al rilancio delle produzioni e al risarcimento delle famiglie che hanno subito danni alla propria casa. Lavoreremo e vigileremo affinché ciò possa essere possibile".

Neve e gelo nel Frusinate e vicino a Roma: disagi e scuole chiuse

[Antonio Mariozzi]

Neve a ForcaAcero, tra Lazio e Abruzzo (Mariozzi)shadow Stampa EmailNeve e gelo, disagi sulle strade e scuole chiuse. La nevicata delle ultime ore ha interessato diversi comuni nel Frusinate e in provincia Roma. I fiocchi hanno coperto anche Fiuggi e le sue famose terme. Spazzaneve e protezione civile hanno lavorato per garantire la viabilità. Ancora neve, nel pomeriggio di giovedì 24, sulla Roma -Aquila, all'altezza del Gran Sasso e ad Assergi. '); }Nevicata in tutto il nord Ciociaria I fiocchi sono caduti in modo intenso in tutto il nord della Ciociaria. A Filettino, il paese più alto del Lazio, in poco tempo si sono accumulati oltre dieci centimetri e la protezione civile è stata impegnata per liberare le strade e garantire gli spostamenti. Lungoarteria che collega Filettino con Campo Staffi il muro bianco ha creato uno spettacolo unico. Nella stazione sciistica la coltre, adesso, raggiunge anche gli ottanta centimetri e si annuncia un weekend col pienone sulle piste da sci. Scuole chiuse, giovedì 24, a Filettino e a Trevi nel Lazio. Imbiancati pure Piglio e Serrone. Agli Altipiani di Arcinazzo il manto ha raggiunto i quindici centimetrialtezza, con difficoltà per la circolazione nella tarda serata di mercoledì 23. Imbiancataalta Valle Aniene Il maltempo non ha risparmiato nemmeno la provincia di Roma, in particolare i Castelli Romani e la Valle Aniene. La neve è arrivata ad Arcinazzo Romano, Cervara di Roma, Vallepietra, Jenne e Bellegra. In quest'ultimo comune, dalle prime ore di oggi, i volontari della protezione civile sono stati impegnati per pulire le strade comunali e garantire la massima sicurezza. Sospeso il servizio scuolabus. Abbiamo provveduto ha detto il sindaco di Bellegra, Flavio Cera a spargere il sale per limitare le conseguenze del gelo e assicurare cosìincolumità dei cittadini. Sospesa corsa Formia-PonzaAstral (l'azienda che gestisce le strade regionali) ha tenuto impegnati spazzaneve e spargisale nelle principali arterie del Lazio. I mezzi sono stati anche lungo la Castrense e sulla 313 Passocorese. Tanta neve al valico di ForcaAcero, tra la Ciociaria eAbruzzo.ondata di maltempo non è ancora finita e il gelo non dà tregua. Nella notte il termometro scende di diversi gradi sottozero e si raccomanda prudenza per il rischio ghiaccio sulle strade. Difficili anche i collegamenti marittimi nel pontino: le cattive condizioni meteo hanno costretto, giovedì, a sospendere le corse unità veloci delle 14,30 tra Formia e Ponza.

Fondi alluvione 2012, ``Il Pd parla senza conoscere gli atti``

[Redazione]

ORTE - Prendiamo atto dell'ennesima esternazione del Partito Democratico che ancora una volta parla senza conoscere gli atti del decreto del Presidente della Provincia di Viterbo n. 208 del 25 luglio 2018, erogando al Comune di Orte i fondi assegnati nel piano di riparto ricalcolato per il risarcimento dei danni subiti dai privati nell'alluvione 2012, subordinando la liquidazione ad una ulteriore attività istruttoria finalizzata alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nel decreto medesimo. L'erogazione delle somme di per sé non è quindi sufficiente per procedere alla liquidazione in quanto la Provincia ha imposto inspiegabilmente, dopo le istruttorie già svolte in precedenza, ulteriori accertamenti, anche bizzarri, per l'effettiva liquidazione delle somme. Quindi se il ritardo è, è perché ancora una volta la burocrazia esaspera l'Amministrazione Provinciale, il cui Presidente è vostro illustrerappresentante, ha fatto dilatare i tempi di liquidazione. In ogni caso rassicuriamo i cittadini privati che presto saranno anche loro liquidati per il danno subito. A proposito di indennizzi per i fatti alluvionali invitiamo il PD Ortano, quando trova il tempo fra una primaria e l'altra, a proposito ci dicono ben 1600 voti in tutta la provincia un successo! - a chiedere al Presidente della Provincia, la ragione per la quale da due anni e mezzo non dà il nulla osta all'esecuzione di lavori per importo complessivo di oltre 622.000,00 euro finalizzato al ripristino della rete fognaria in loc. Renaro, zona impianti sportivi, dove periodicamente, soprattutto a seguito di precipitazioni, si crea il problema degli allagamenti e il disagio nella normale viabilità, non permettendo di eliminare una situazione insalubre sotto il profilo igienico sanitario per i cittadini e sotto il profilo ambientale. Nonostante ciò, l'Amministrazione Comunale si impegna quotidianamente nella gestione delle problematiche sopra descritte con mezzi propri e con il supporto della Protezione Civile cercando di supplire alle inefficienze dell'Amministrazione Provinciale. Il sindaco di Orte Angelo Giuliani [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Riunioni sul Cas nel mirino, - l'associazione di Capponi: - Chi critica non vuole il bene di Treia

[Redazione]

POLEMICA - Treia 2020 ribatte all'opposizione e all'ex vice sindaco Castellani: Non conosce nemmeno la materia. Il ruolo della politica è informare giovedì 24 Gennaio 2019 - Ore 20:08 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[ComunitaDaRicostruire_Tolentino_FF-18-325x21]Franco Capponi Un incontro sulle modifiche al contributo di autonoma sistemazione e lapresenza dell ex sindaco Franco Capponi a riunioni riservate ai sindaci sul tema. Stamattina sull associazione Treia 2020 sono piovute una marea dicritiche dall opposizione e dall ex vice di Capponi Edi Castellani.L associazione replica:incontro che abbiamo organizzato sullo statodell arte della ricostruzione e sulle ipotesi di modifica del Cas è scaturitodall esame delle proposte che sono in circolazione e quelle che gli amicisindaci, la Regione e la Protezione civile nazionale ci mettono a disposizione(come a qualsiasi cittadino che voglia informarsi). Il ruolo della politica èquello di informare il cittadino, i tecnici, le imprese sulle loro prerogativeed opportunità e la nostra associazione lo fa da sempre, sia quando governa chequando non è in sella.uscita critica delle opposizioni è la dimostrazioneche il loro obiettivo è contrastare chi vuole il bene della comunità e nonquello di collaborare alla crescita della stessa. Critica dura anche perCastellani:intervento sull argomento di Castellani non merita invecegiudizio dato che la stessa non conosce la materia, non seè mai occupatadurante i quattro anni passati in amministrazione e la sua posizione criticanei nostri confronti sa tanto di salto della quaglia. A lei è stato bene fareil vicesindaco con i voti della lista Treia 2020, le stava bene quandoinformavamo i cittadini per fare bella presenza e ora contesta che continuiamo a farlo: è pazzesco. Se poi pensiamo alla sfiducia totale che le ha rivolto lamaggioranza (7 consiglieri su 7) a causa della rinuncia ai contributidell Ordinanza 27 sulla realizzazione di quattro alloggi per le famiglieterremotate a cui proprio lei aveva comunicato la disponibilità, allorapensiamo di essere lontani mille anni luce da questa critica. Nessuna replicainvece alle accuse dell opposizione e di Castellani sulla partecipazione diCapponi alle riunioni dei sindaci. Perassociazione Treia 2020 le propositesus tappeto della riforma del Cas debbono essere discusse nelle sediistituzionali ma anche con i cittadini e le 300 famiglie che oggi percepisconoquesta indennità vogliono conoscere come evolverà e quali sono i tempi dellaricostruzione (in grave ritardo al momento). In questo periodo che ci separadalle prossime elezioni (appena 4 mesi) certamente parleremo ai cittadini deinostri progetti per la crescita della nostra comunità (finanziamento alleimprese previsto nel patto per lo sviluppo, ricostruzione pubblica,accelerazione della ricostruzione privata, scuole sicure, sanità, sevizisociali, turismo, agricoltura, cultura, ambiente, occupazione giovanile e moltoaltro ancora) e li condivideremo con loro.Se si sono allarmati per questo primo incontro pubblico possiamo anticipare chene faremo altri 20 e se questa è la loro reazione, pensiamo che dovranno fareuna buona scorta di tranquillanti continuaassociazione -. Per noi è soloimportante servire la comunità treiese, pensare al suo sviluppo, portare ainostri giovani idee nuove, alle famiglie i servizi che chiedono ed alle impreseservizi e sviluppo. Incontrare le persone serve soprattutto a fare scelteappropriate, consapevoli e condivise come abbiamo fatto in questi ultimiquattro anni dove la città ha apprezzato il grande lavoro svolto, è cresciuta eha ridotto le problematiche principali come quelle legate alla sicurezza,all occupazione, alla qualità delle infrastrutture (strade, opereurbanizzazione delle aree produttive, impianti sportivi, riqualificazione delcimitero, cultura e sport), alla qualità dei servizi socio-sanitari.Relativamente all incontro di domani pomeriggio (venerdì alle 18,30 nei localiex Trea) constatiamo invece un grande interesse della città dinanza (eringraziamoopposizione per averci dato questo risalto, e confidiamo, comeper quelli fatti negli anni dopo il sisma, di raggiungere soluzioni, così comeabbiamo studiato e trovato dopo il terremoto non lasciando indietro o da solonessuno, non bloccando vie e centri storici, con soluzioni condivise come larealizzazione di poche sae privilegiandoacquisto dell invenduto immobiliareche ha dato soluzioni definitive e congrue a tante famiglie. Organizza

incontro per i cittadini sul Cas, pioggia di critiche su Franco Capponi RIPRODUZIONE RISERVATA

- Risposta del Sindaco Giuliani al PD Ortano sui fondi degli alluvionati

[Redazione]

[sindaco-orte-giuliani]NewTuscia ORTE Riceviamo e pubblichiamo. Prendiamo atto dell'ennesima esternazione del Partito Democratico che ancora una volta parla senza conoscere gli atti del decreto del Presidente della Provincia di Viterbo n. 208 del 25 luglio 2018, erogando al Comune di Orte i fondi assegnati nel piano di riparto ricalcolato per il risarcimento dei danni subiti dai privati nell'alluvione 2012, subordinando la liquidazione ad una ulteriore attività istruttoria finalizzata alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nel decreto medesimo. L'erogazione delle somme di per sé non è quindi sufficiente per procedere alla liquidazione in quanto la Provincia ha imposto inspiegabilmente, dopo le istruttorie già svolte in precedenza, ulteriori accertamenti, anche bizzarri, per l'effettiva liquidazione delle somme. Quindi se il ritardo è, è perché ancora una volta la burocrazia esasperata dell'Amministrazione Provinciale, il cui Presidente è vostro illustre rappresentante, ha fatto dilatare i tempi di liquidazione. In ogni caso rassicuriamo i cittadini privati che presto saranno anche loro liquidati per il danno subito. A proposito di indennizzi per i fatti alluvionali invitiamo il PD Ortano, quando trova il tempo fra una primaria e l'altra, a proposito ci dicono ben 1600 voti in tutta la provincia un successo! a chiedere al Presidente della Provincia, la ragione per la quale da due anni e mezzo non dà il nulla osta all'esecuzione di lavori per importo complessivo di oltre 622.000,00 euro finalizzato al ripristino della rete fognaria in loc. Renaro, zone impianti sportivi, dove periodicamente, soprattutto a seguito di precipitazioni, si crea il problema degli allagamenti e il disagio nell'anormale viabilità, non permettendo di eliminare una situazione insalubre sotto il profilo igienico sanitario per i cittadini e sotto il profilo ambientale. Nonostante ciò, Amministrazione Comunale si impegna quotidianamente nella gestione delle problematiche sopra descritte con mezzi propri e con il supporto della Protezione Civile cercando di supplire alle inefficienze dell'Amministrazione Provinciale. IL SINDACO ANGELO GIULIANI

Per l'eccellente lavoro svolto in occasione della tromba d'aria del 2016

Protezione civile insignita di pubblica benemerenzza

[Redazione]

Per l'eccellente lavoro svolto in occasione della tromba d'aria del 2016 la Protezione civile insignita di pubblica benemerenzza CERVETERI - Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile encomia il Gruppo di comunale di Protezione civile di Cerveteri. La massima autorità di Protezione Civile in Italia infatti, ha insignito il gruppo di volontari guidati dal funzionario comunale Renato Bisegni di pubblica benemerenzza per il lavoro, la preparazione, la tempestività e la professionalità dimostrata in occasione della Tromba d'Aria che nel 2016 si è abbattuta sul litorale a nord di Roma. Un riconoscimento importante, che rende onore alla città di Cerveteri e soprattutto al Gruppo operativo di volontari della nostra città, in costante crescita e formazione grazie soprattutto al nostro funzionario Renato Bisegni, uomo prezioso per dedizione e capacità sul quale la macchina comunale e la cittadinanza tutta sanno di poter fare affidamento in qualsiasi momento - ha dichiarato il sindaco Pascucci - gli effetti della tromba d'aria sono stati pesantissimi per il nostro territorio, non solo per i danni che ha portato al settore agricolo, messo praticamente in ginocchio, ma anche per gli ingenti danni causati alle proprietà dei singoli cittadini e alla viabilità. Questo riconoscimento - conclude Pascucci - testimonia ancora una volta quanto la nostra Protezione civile rappresenti un assoluto punto di forza per Cerveteri. Ieri pomeriggio in apertura del consiglio comunale anche il sindaco Pascucci ha conferito al Gruppo comunale di Protezione civile formale encomio per le attività svolte in ogni occasione. Ed in particolare sotto le feste di Natale e a Capodanno. Ecco i volontari che hanno ricevuto encomio: Carlo Zanot, Luciano Marcelletti, Andrea Paradisi, Simona De Vizi, Daniele Basso e Paola Brandinelli. -tit_org-

Friuli Venezia Giulia - (ARC) Maltempo: Despar consegna a Fedriga 130mila euro per rimboschire Fvg - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 24 gennaio 2019 Trieste, 24 gen - 130mila euro: questo l'importo raccolto da Aspiag Service, concessionaria Despar per il Triveneto e l'Emilia Romagna, per il rimboschimento dei territori montani del Friuli Venezia Giulia colpiti dal maltempo. L'assegno, che verrà versato sul conto della Protezione Civile Fvg, è stato consegnato stamane al governatore Massimiliano Fedriga dal direttore vendite Fabrizio Cicero Santalena, a margine dell'inaugurazione del nuovo negozio di piazza Unità a Trieste. "Ringrazio Despar per aver offerto un importante contributo al ripristino del nostro patrimonio boschivo: una tangibile dimostrazione del solido legame del gruppo con il Friuli Venezia Giulia - ha commentato Fedriga - che si arricchisce di un gesto nobile, profondamente apprezzato da me personalmente ed all'intera comunità regionale." ARC/DFD

Caso Bertolaso, tempo scaduto per il ricorso

Le parti lese hanno rinunciato ad andare in Cassazione per ottenere una condanna in sede civile

[Redazione]

Caso Bertolaso, tempo scaduto per il ricorso Le parti lese hanno rinunciato ad andare in Cassazione per ottenere una condanna in sede civile L'AQUILA Sono scaduti, ormai da diverse settimane, i termini per proporre un eventuale ricorso in Cassazione al fine di ottenere una condanna (ai soli effetti civili) per l'ex responsabile della Protezione civile, Guido Bertolaso. Le parti civili, infatti, non hanno presentato ricorsi. La vicenda è quella, ormai ben nota, del suo coinvolgimento, escluso dalle sentenze assolutorie, nel mancato allarme in occasione della riunione del 31 marzo 2009 della vecchia Commissione Grandi Rischi dalla quale sarebbero promanate rassicurazioni alla popolazione sull'ipotesi di un forte terremoto che poi, però, ci fu il 6 aprile. Bertolaso, accusato di omicidio colposo plurimo fu assolto in primo grado dal giudice del tribunale Giuseppe Grieco "per non aver commesso il fatto" il 30 settembre 2016. La prescrizione scattò il 6 ottobre dello stesso anno. Le parti lese fecero un ricorso in Appello finalizzato a ottenere una condanna solo agli effetti civili visto che il caso era prescritto quanto al penale. Il 6 luglio del 2018 ci fu la prima udienza del processo di secondo grado e il pg Ettore Picardi chiese la conferma dell'assoluzione non avendo fatto ricorso il suo ufficio per via della prescrizione. Comunque la Corte di Appello il 17 luglio dello scorso anno, nonostante le richieste di condanna avanzate dagli avvocati delle parti civili Attilio Cecchini e Gianfranco Iadecola, assolse di nuovo Bertolaso nel merito confermando la statuizione del primo grado. A quel punto le parti civili non hanno ritenuto il caso di andare avanti anche a fronte di una "doppia conforme" sfavorevole. Ora, prendendo spunto dal fatto che comunque la prescrizione ha chiuso questo caso dopo il primo verdetto, precludendo l'emissione di provvedimenti penali, il comitato dei familiari delle vittime del crollo della Casa dello studente, il comitato 309 martiri dell'Aquila e il gruppo che lega i parenti Guido Bertolaso dei giovani universitari morti il 6 aprile, parteciperanno oggi all'inaugurazione dell'anno giudiziario. La cerimonia si tiene a Roma alla presenza del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. Ci saranno, ovviamente, comitati di vittime di altre tragedie che hanno colpito l'Italia o l'Abruzzo come Amatrice o Rigopiano. Lo scopo è di dire no alla prescrizione e di operare per prevenire i disastri, accelerare i processi e tutelare i familiari delle vittime. -tit_org-

Gelo e neve, tir intraversati e bus fuori strada - Cronaca*Disagi nel senese a causa delle strade ghiacciate**[La Nazione]*

Siena, 23 gennaio 2019 - Immagini da cartolina ma numerosi disagi a causa della neve sulle strade del Senese. Nella giornata d'ieri, mercoledì 23 gennaio, i vigili del fuoco di Siena e Piancastagnaio sono stati impegnati dalla tarda serata fino a notte fonda per recuperare auto e tir bloccati a causa del manto nevoso. La maggior parte dei disagi e quindi dei conseguenti degli interventi ha riguardato la strada provinciale 478 tra Sarteano e Radicofani. Due autocarri, privi di catene, si sono intraversati a causa della strada ghiacciata nei pressi di Radicofani. Sul posto i vigili del fuoco di Piancastagnaio e i carabinieri della Tenenza di Abbadia. Un pullman, senza passeggeri, è andato fuori strada a Vivo Orcia. Grossi problemi si sono verificati al Saragiolo, uno dei punti critici della viabilità della zona. Sull'Amiata ieri è arrivata la vera nevicata. Precipitazione intensa, senza interruzioni, di quelle da segnare sul calendario. In poche ore su tetti e strade sono caduti oltre venti centimetri di neve. Cogliendo un po' tutti di sorpresa visto che, dopo allerta arancione che in realtà aveva provocato scarse nevicate, in pochi credevano in un finale di perturbazione così importante. Stato di massima allerta per tutti gli addetti ai servizi di protezione civile per tonare a liberare strade e garantire collegamenti. In serata è arrivata anche la notizia ufficiale: oggi riaprono tutte le scuole del comprensorio, anche se ieri rispetto ai due giorni precedenti le condizioni apparivano decisamente più significative per disporre lo stop alle lezioni. La nevicata ha interessato anche parte della provinciale di Bagni San Filippo che conduce alla Cassia. A valle pioggia. Riproduzione riservata

Maltempo sulle Marche: vento e mare mosso su tutta la regione

[Redazione]

Nuova allerta della protezione civile1 Letture0 commentiCronacaAscolta la notizia mareggiate e raffiche di vento: maltempo sulle Marche La Protezione civile regionale ha diramato un nuovo avviso di condizioni meteoavverse per vento e mare su tutte le Marche, valido dalle ore 00 alle ore 24 del 25 gennaio. L'ingresso di aria dai Balcani determinerà un rafforzamento dei flussi nordorientali con aumento del moto ondoso e possibilità di mareggiate. In particolare, l'avviso prevede venti di intensità media di vento fresco con raffiche fino a burrasca forte sulla fascia costiera, e mare molto mosso o localmente agitato, con onda proveniente da nord-est. Il graduale miglioramento delle condizioni meteo previste per il 25 e 26 gennaio favorirà una diminuzione delle temperature minime che si avvicineranno molto allo zero. Tra il 27 e 28 gennaio l'arrivo di un nuovo vortice di bassa pressione sull'Italia, porterà ad una nuova diminuzione dei valori massimi su tutto il Paese. Redazione Marche Notizie Redazione Marche Notizie Pubblicato Giovedì 24 gennaio, 2019 alle ore 15:39

"Risarcimenti in ritardo? Colpa della provincia"

[Redazione]

Orte Riceviamo e pubblichiamo Prendiamo atto dell'ennesima esternazione del Partito democratico che ancora una volta parla senza conoscere gli atti. Il decreto del presidente della provincia di Viterbo numero 208 del 25 luglio 2018, erogando al comune di Orte i fondi assegnati nel piano di ripartizione calcolato per il risarcimento dei danni subiti dai privati nell'alluvione 2012, subordina la liquidazione a una ulteriore attività istruttoria finalizzata alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nel decreto medesimo. erogazione delle somme di per sé non è quindi sufficiente per procedere alla liquidazione in quanto la provincia ha imposto inspiegabilmente, dopo le istruttorie già svolte in precedenza, ulteriori accertamenti, anche bizzarri, per effettiva liquidazione delle somme. Quindi se il ritardo è, è perché ancora una volta la burocrazia esaspera dell'amministrazione provinciale, il cui presidente è vostro illustre rappresentante, ha fatto dilatare i tempi di liquidazione. In ogni caso rassicuriamo i cittadini privati che presto saranno anche loro liquidati per il danno subito. A proposito di indennizzi per i fatti alluvionali invitiamo il Pd ortano, quando trova il tempo fra una primaria e l'altra, a chiedere al presidente della provincia la ragione per la quale da due anni e mezzo non dà il nulla osta all'esecuzione di lavori per importo complessivo di oltre 622 mila euro finalizzato al ripristino della rete fognaria in località Renaro, zona impianti sportivi, dove periodicamente, soprattutto a seguito di precipitazioni, si crea il problema degli allagamenti e il disagio nella normale viabilità, non permettendo di eliminare una situazione insalubre sotto il profilo igienico sanitario per i cittadini e sotto il profilo ambientale. Nonostante ciò, l'amministrazione comunale si impegna quotidianamente nella gestione delle problematiche sopra descritte con mezzi propri e con il supporto della protezione civile cercando di supplire alle inefficienze dell'amministrazione provinciale. Angelo Giuliani Sindaco di Orte 24 gennaio, 2019

Un treno regionale proveniente da Aulla, in direzione Lucca, con a bordo 50 passeggeri, si arresta all'interno della galleria Lupacino: esercitazione della Protezione Civile

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][Foto-imbocco-Piazza-al-Serchio]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 24/01/2019 at 16:04. Un treno regionale proveniente da Aulla, in direzione Lucca, con a bordo 50 passeggeri, si arresta all'interno della galleria Lupacino, lato Piazza al Serchio per urto con i residui murari collassati dalla canna fumaria della galleria per un dissesto idrogeologico. Il treno riporta danni che determinano il blocco del convoglio con la presenza di feriti a bordo. Il personale del treno informa la Sala operativa di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) che richiede intervento dei soccorsi. E questo lo scenario che sarà ricreato nella notte tra sabato 26 e domenica 27 gennaio nella galleria del Lupacino per esercitazione di Protezione civile proposta dal Gruppo Ferrovie dello Stato ed organizzata con Prefettura di Lucca, Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comuni di Piazza al Serchio e Minucciano, Vigili del Fuoco, 118, Volontariato Sanitario e di Protezione Civile, e Forze dell'Ordine, per testare le procedure di intervento previste nel Piano di Emergenza della Galleria approvato dalla Prefettura di Lucca a giugno 2018. I soggetti coinvolti. Tutti i soggetti coinvolti nel tavolo tecnico di redazione del piano di emergenza della galleria parteciperanno all'esercitazione. Le persone potenzialmente coinvolte nell'esercitazione tra addetti, personale e volontari presenti in loco e altri attori impegnati in altre sedi saranno circa 300. Le finalità del test. Gli obiettivi dell'esercitazione sono quelli di testare il Piano di emergenza esterno della galleria Lupacino e, in particolare, le procedure di segnalazione, le tempistiche di attivazione e gestione delle procedure, i flussi di informazione e comunicazione, l'adeguatezza dell'ubicazione nonché le procedure di attivazione e gestione dei punti strategici come quello dedicato all'attività di soccorso tecnico urgente, quello del soccorso sanitario, al centro di assistenza della popolazione, all'area operativa per la gestione della viabilità. Verrà testato inoltre il corretto flusso di comunicazioni tra le sale operative con la verifica sul campo simulata dall'intervento dei mezzi di soccorso, con fine di migliorare il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dai protocolli intestati stipulati tra il gruppo FS, Protezione civile regionale e 118. L'esercitazione rientra tra le iniziative programmate e concordate tra il Gruppo Ferrovie dello Stato e Protezione civile per monitorare il coordinamento delle attività tra i soggetti coinvolti, nonché il protocollo 118 Toscana-RFI tramite il quale Rete Ferroviaria Italiana mette a disposizione le coordinate dei punti di accesso alla linea con obiettivo di migliorare la rapidità di intervento e gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Le prime squadre 118 e VVF arriveranno sul posto e si attiveranno tutti gli elementi previsti dal piano di emergenza esterna della galleria: il Punto di Comando Avanzato, il Punto Medico Avanzato, il Centro di Assistenza della Popolazione illesa, i Cancelli, i Centri Operativi del Sistema di Protezione Civile; di fronte ad un ambiente complesso e ad uno scenario probante verrà verificata la capacità complessiva di soccorso ed assistenza che dovrà far leva sul coordinamento e sulla sinergia tra i vari soggetti. Gli altoparlanti di stazione di Piazza al Serchio ed il suono della sirena da parte dei VVF indicheranno la fine dell'esercitazione. L'esercitazione potrà comunque essere annullata nel caso si verificino condizioni non ottimali per lo svolgimento del test e qualora: prima del giorno di esercitazione si verificino eventi di protezione civile e/o problematiche sulla linea ferroviaria e/o altre problematiche gravi che rendano difficile lo svolgimento dell'esercitazione; oppure se il giorno precedente verrà emessa una qualsiasi allerta meteo di codice arancio o rosso. I Comuni di Piazza al Serchio e Minucciano, Unione dei Comuni della Garfagnana, la Provincia e la Prefettura di Lucca fanno presente alla cittadinanza locale che nella sera di sabato 26 e nelle prime ore di domenica 27 circoleranno numerosi mezzi di soccorso ed operativi nell'area della Garfagnana; a differenza dei mezzi realmente impegnati in attività di soccorso e sicurezza, i mezzi operanti in esercitazione NON azioneranno la sirena ma solo il lampeggiante. Considerando che l'esercitazione si svolgerà in notturna, le istituzioni raccomandano ai cittadini di non allarmarsi e di non avvicinarsi all'imbocco ferroviario della Galleria Lupacino,

all area della Stazione di Piazza alSerchio o alla Misericordia di Piazza al Serchio.Visto ancheorario in notturna non sono previste ripercussioni sullacircolazione dei treni.Per qualsiasi informazione si invita a contattare i Comuni di Piazza al Serchioe Minucciano oUnione dei Comuni della Garfagnana.